



ESTRATTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

I presenti dati sono estratti dal bilancio consolidato di Comer Industries Spa dell'esercizio 2016, presentato all'assemblea dei soci e con essa condiviso in data 27 aprile 2017. Per una completa informativa si rimanda alla versione integrale regolarmente depositata nei termini di legge presso la Camera di Commercio di Milano.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

migliaia di euro

ATTIVITÀ	31/12/16	31/12/15
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Immobilizzazioni materiali	52.338	48.723
Immobilizzazioni immateriali	4.693	4.174
Investimenti	3	3
Attività fiscali e crediti per imposte differite	7.545	9.608
Altri crediti finanziari a lungo termine	2.200	4.400
Altri crediti a lungo termine	3.301	3.517
Totale	70.080	70.425
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	76.408	73.991
Crediti commerciali	68.482	71.604
Altri crediti a breve	3.977	5.130
Attività fiscali per imposte correnti	9.581	15.031
Altri crediti finanziari a breve termine	2.200	2.200
Cassa e disponibilità liquide	10.737	17.360
Totale	171.385	185.316
TOTALE ATTIVO	241.466	255.741

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31/12/16	31/12/15
CAPITALE SOCIALE E RISERVE		
Capitale emesso	10.000	10.000
Altre riserve	16.690	60.489
Utili/(perdite) accumulati	44.610	43.134
- Utili a nuovo	37.950	30.111
- Utile dell'esercizio	6.659	13.023
Totale	71.299	113.623
QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	71.299	113.623
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Finanziamenti a lungo termine	11.681	16.603
Passività fiscali e imposte differite	1.196	3.823
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	10.117	9.870
Fondi a lungo termine	703	721
Totale	23.697	31.017
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali	69.583	69.806
Altri debiti a breve termine	10.805	10.657
Passività fiscali per imposte correnti	5.286	5.825
Finanziamenti a breve termine	14.442	23.166
Strumenti finanziari derivati a breve termine	320	34
Altri debiti finanziari a breve termine	44.000	-
Fondi a breve termine	2.033	1.613
Totale	146.469	111.101
TOTALE PASSIVO	241.466	255.741

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

migliaia di euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/16	31/12/15
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio	303.747	327.633
<i>di cui relative all'attività destinata alla dismissione</i>	-	6.061
Altri ricavi operativi	2.428	4.636
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti semilavorati e lavorazioni in corso	2.417	12.607
Costi di acquisto	(184.761)	(221.032)
Costo del personale	(65.559)	(65.638)
Altri costi operativi	(36.307)	(36.074)
Svalutazioni crediti	(240)	(416)
Ammortamenti	(11.887)	(11.280)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	9.837	10.436
Proventi/(oneri) finanziari netti	581	(1.309)
Proventi derivanti da attività dismesse	-	6.400
Utile prima delle imposte	10.417	15.527
Imposte sul reddito	(3.758)	(2.841)
Imposte su proventi da attività dismesse	-	337
UTILE NETTO	6.659	13.023
di cui quota di pertinenza di terzi	-	-
di cui quota di pertinenza del Gruppo	6.659	13.023
Utile/(perdita) per azione base (in euro)	0,67	1,30
Utile/(perdita) per azione diluito (in euro)	0,67	1,30

migliaia di euro

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	31/12/16	31/12/15
Utile netto	6.659	13.023
<i>Contabilizzazione derivati a copertura del rischio di cambio registrati secondo la metodologia del Cash Flow Hedge (CFH)</i>		
- Rettifica per rilevazione riserva CFH del periodo	(208)	-
- Rettifica per contabilizzazione a perdite a conto economico della riserva CFH del periodo precedente	-	-
Utile/(perdita) attuariale IAS 19.93A	(254)	30
Utile/(perdite) derivanti dalla movimentazione riserva di conversione (società estere)	408	3.503
	(54)	3.533
Imposte relative	71	(9)
Utile netto consolidato complessivo completamente attribuibile al Gruppo	6.676	16.547

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

PRESENTATO SECONDO IL METODO IAS 7 INDIRETTO

migliaia di euro

	31/12/16	31/12/15
A) ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato operativo	9.837	10.436
AGGIUSTAMENTI PER RICONCILIARE IL RISULTATO OPERATIVO CON I FLUSSI FINANZIARI		
Ammortamenti	11.887	11.280
Minusvalenze/(plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	-	-
Minusvalenze/(plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni immateriali	-	-
Svalutazioni	240	416
Accantonamento TFR	2.619	2.615
Imposte differite/anticipate	-	-
Utili e perdite su cambi	837	(1.308)
VARIAZIONI NEL CAPITALE CIRCOLANTE		
Rimanenze	(2.417)	12.607
Crediti commerciali	2.882	580
Altre attività	7.729	731
Altri crediti	1.153	577
Debiti commerciali	(223)	(8.979)
Altre passività incluse le passività dismesse	(3.044)	(9.454)
Variatione fondi per rischi e oneri al netto svalutazioni	402	(2.196)
PROVENTI FINANZIARI E IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
Ricavi finanziari da gestione liquidità	254	790
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.758)	(2.841)
A - Flusso derivante da attività operativa	28.398	15.254
B) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti/disinvestimenti netti in:		
- immobilizzazioni materiali al netto contributo conto capitale di competenza	(14.901)	(12.531)
- immobilizzazioni immateriali al netto contributo conto capitale di competenza	(1.659)	(1.743)
- Immobilizzazioni immateriali da attività dismesse	-	1.476
- passività finanziarie da disinvestimento	-	-
- effetto conversione su immobilizzi e decrementi del periodo	564	(430)
- flusso di cassa da attività dismesse	2.200	-
B - Flusso finanziario netto da attività d'investimento/disinvestimento	(13.796)	(13.228)
C) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborsi finanziamenti a breve e a lungo termine	(16.104)	(8.662)
Nuove erogazioni finanziamenti a breve e a lungo termine	2.458	21.969
Variations Fair Value contratti di copertura	286	-
Variatione in capitale e riserve	17	3.524
Dividendi liquidati nel periodo	(5.000)	(5.000)
Variations del TFR	(2.372)	(3.109)
Interessi passivi e costi finanziari al netto oneri attualizzazione su attività finanziarie	(510)	(991)
C - Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	(21.225)	7.731
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDA E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)	(6.623)	9.757
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	17.360	7.266
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti alla fine del periodo	10.737	17.360

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve						Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di conversione	Riserva FTA	Riserva CFH			
Patrimonio netto al 31/12/13	10.000	-	- 2.000	62.471	(2.720)	(5.575)	-	3.543	20.336	11.693	101.748
Distribuzione dividendi	-	-	-	(7.500)	-	-	-	-	(5.000)	-	(12.500)
Destinazione risultato d'esercizio 2013	-	-	-	23	-	-	-	-	11.670	(11.693)	-
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- IAS 19.93A utile attuariale	-	-	-	-	-	-	-	-	(466)	-	(466)
- Variazioni riserva di conversione	-	-	-	-	4.744	-	-	-	-	-	4.744
Risultato d'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.550	8.550
Patrimonio netto al 31/12/14	10.000	-	- 2.000	54.994	2.024	(5.575)	-	3.543	26.540	8.550	102.076
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.000)	-	(5.000)
Destinazione risultato d'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	8.550	(8.550)	-
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- IAS 19.93A utile attuariale	-	-	-	-	-	-	-	-	21	-	21
- Variazioni riserva di conversione	-	-	-	-	3.503	-	-	-	-	-	3.503
Risultato d'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.023	13.023
Patrimonio netto al 31/12/15	10.000	-	- 2.000	54.994	5.527	(5.575)	-	3.543	30.111	13.023	113.623
Distribuzione dividendi	-	-	-	(44.000)	-	-	-	-	(5.000)	-	(49.000)
Destinazione risultato d'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	13.023	(13.023)	-
<i>Componenti del risultato complessivo:</i>	-	-	-	-	-	-	(208)	-	-	-	(208)
- IAS 19.93A utile attuariale	-	-	-	-	-	-	-	-	(183)	-	(183)
- Variazioni riserva di conversione	-	-	-	-	408	-	-	-	-	-	408
Risultato d'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.659	6.659
Patrimonio netto al 31/12/16	10.000	-	- 2.000	10.994	5.935	(5.575)	(208)	3.543	37.950	6.659	71.299

INFORMAZIONI GENERALI

Comer Industries Spa è una società di diritto italiano, con sede legale in Milano in Via E. Toti 2 e uffici amministrativi in Via Magellano 27 a Reggio Emilia (RE), iscritta al Registro delle Imprese n. 07210440157 con Cap. Soc. euro 10.000.000 i.v. Cod. Fisc. 07210440157.

Il Gruppo progetta e produce sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di mecatronica per la trasmissione di potenza, destinati ai principali costruttori mondiali di macchine operatrici agricole e industriali. Comer Industries Spa è strutturata in cinque unità operative specializzate per famiglie di prodotto dislocate su otto siti produttivi nelle province di Reggio Emilia, Modena, Mantova e Matera. Il presidio nei principali mercati esteri è realizzato con proprie filiali in Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Cina, Brasile e India, in ordine di costituzione.

A norma dell'art. 2497 bis C.C., Comer Industries Spa è stata soggetta durante l'esercizio 2016 ad attività di direzione e coordinamento da parte di Finregg Spa con sede in Milano Via E. Toti 2 Cap. Soc. euro 2,9 milioni i.v., Registro delle Imprese e Cod. Fisc. 00243540200, mentre a oggi risulta diretta e coordinata dal nuovo socio di maggioranza Eagles Oak Srl, con sede a Modena Viale del Sagittario 5 Cap. Soc. euro 2,0 milioni i.v., iscrizione al Registro delle Imprese di Modena e Cod. Fisc. 03699500363, che ne ha acquisito il controllo in data 24 febbraio 2017 per effetto di una scissione non proporzionale asimmetrica ai sensi dell'art. 2506 del C.C.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2017.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 include la capogruppo e le seguenti società controllate:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di controllo 2016	Società controllante
Comer Industries Spa	Milano - Italia	KEUR	10.000	Holding	Finregg Spa
Comer GmbH	Pfullendorf - Germania	KEUR	205	100	Comer Industries Spa
Comer Industries Inc.	Charlotte (NC) - USA	KUSD	13.281	100	Comer Industries Spa
Comer Industries U.K. Ltd.	Leicester- Regno Unito	KGBP	265	100	Comer Industries Spa
Comer Industries Sarl	Serris - Francia	KEUR	305	99,9	Comer Industries Spa
Comer Industries Components Srl	Matera - Italia	KEUR	7.125	100	Comer Industries Spa
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	Shaoxing - PRC	KEUR	6.720	100	Comer Industries Spa
Comer Industries do Brasil Ltda.	Limeira (SP) - Brasile	KBRL	6.112	75 25	Comer Industries Spa Comer Industries Inc.
Comer Industries India Pvt. Ltd.	Bangalore - India	KINR	145.090	95 5	Comer Industries Spa Comer Industries Components Srl

Per effetto della scissione sopra citata, alla data di redazione del bilancio, Comer Industries Spa è detenuta per il 75% da Eagles Oak Srl, per il 15% da Finregg Spa e per la restante parte da investitori finanziari.

In data 30 marzo 2016 è stato incrementato il capitale sociale di Comer Industries India Pvt. Ltd. per circa 75 milioni di rupie, equivalenti a 1 milione di euro, al fine di riequilibrare la situazione economico-patrimoniale della filiale dopo le perdite di periodo.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati altri cambiamenti nell'area di consolidamento di Gruppo.

Per quanto riguarda la sintesi dei rapporti economico-patrimoniali con parti correlate al Gruppo, si rimanda ai dettagli della relazione sulla gestione.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Principi contabili di riferimento

Il Gruppo Comer Industries ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2007, con data di transizione agli IFRS al 1 gennaio 2006.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, in continuità di principi, è stato redatto pertanto in accordo agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al fair value.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto su attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (purchase method). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento (full goodwill method). L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

I costi relativi alle acquisizioni effettuate a partire dall'esercizio 2010, in ossequio alla revisione del principio IFRS 3, vengono spesati nel conto economico di periodo della società acquirente.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto e in una linea separata del conto economico consolidato.

Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminati nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

INFORMAZIONI SETTORIALI

Allo stato attuale il Gruppo, non essendo soggetto a obbligo, non ha ritenuto di presentare volontariamente l'informativa settoriale.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Comer Industries è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al fair value sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il fair value.

Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al fair value generati dall'acquisi-

zione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi e i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva di conversione".

Di seguito viene riportata la tabella con i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci:

Divisa	Cambio medio 2016	Cambio 31/12/16	Cambio medio 2015	Cambio 31/12/15
Euro su dollaro americano (USD)	1,107	1,054	1,109	1,088
Euro su sterlina inglese (GBP)	0,819	0,856	0,725	0,733
Euro su yuan cinese (CNY)	7,35	7,32	6,97	7,06
Euro su reais brasiliano (BRL)	3,85	3,43	3,70	4,31
Euro su rupia indiana (INR)	74,37	71,59	71,19	72,02

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Immobilizzazioni di proprietà

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (si veda il successivo paragrafo "Ammortamenti") e delle perdite di valore. Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta e una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni, sia acquistate esternamente sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante e in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti specifici utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza. Secondo i dettami dello IAS 20, eventuali contributi in conto capitale ricevuti in seguito a incentivi agli investimenti riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione hanno ridotto il costo storico del cespite di riferimento capitalizzato, una volta entrato in funzione.

Non vi sono immobilizzazioni disponibili per la vendita.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

I beni utilizzati in base a contratti di locazione finanziaria sono stati esposti nel bilancio consolidato secondo il cosiddetto "metodo finanziario" previsto dallo IAS 17. In base a tale criterio, che equipara queste operazioni all'acquisto di immobilizzazioni e alle contemporanee assunzioni di finanziamento, il valore dei beni oggetto di locazione finanziaria è esposto fra le immobilizzazioni materiali e assoggettato al processo di ammortamento secondo i criteri precedentemente indicati, mentre il debito residuo in linea capitale delle rate a scadere è esposto fra le passività nella voce "Debiti commerciali". Al conto economico sono addebitati, oltre agli ammortamenti, gli oneri finanziari connessi a tale finanziamento.

Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possono essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili portano alle seguenti aliquote di ammortamento per categoria omogenea:

Fabbricati	2,5-3%
Costruzioni leggere, impianti generici e specifici	10-15,5%
Attrezzatura e modelli e stampi	20-25%
Mobili e arredi	12%
Macchine da ufficio elettroniche	18-20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20-25%

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio, gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopra esposte ma parametrize pro-rata temporis rispetto alla medesima data di entrata in funzione.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti, varianti, accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se tali costi sono determinabili in maniera attendibile; se tali prodotti, varianti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili; se i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri; se ci sono le risorse per completare il progetto di sviluppo. Il costo capitalizzato include i materiali e il mero costo della manodopera diretta. Le altre spese di sviluppo sono imputate a conto economico quando sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (si veda il successivo paragrafo "Spese accessorie ai finanziamenti") e delle perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati (si veda il successivo paragrafo "Spese accessorie ai finanziamenti") e delle perdite di valore.

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (3-5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente relativi a immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Spese accessorie ai finanziamenti

Le spese accessorie ai finanziamenti sono imputate a riduzione dei finanziamenti al momento della loro erogazione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

Brevetti e marchi	5 anni
Spese di sviluppo	3-5 anni
Concessione di licenze software	5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

IMPAIRMENT DI ATTIVITÀ

I valori di libro delle attività, a eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 e delle imposte differite attive, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (impairment). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività, con le modalità successivamente indicate. Si precisa che il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Un'attività materiale e immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (impairment test), prevista dallo IAS 36, è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte a un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di realizzo e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene mai ripristinato.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate, eccezion fatta per quelle detenute per la vendita, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali e i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori. Per quanto riguarda attività e passività finanziarie si sottolinea che il Gruppo non detiene attività disponibili per la vendita in quanto rispetta i requisiti oggettivi e soggettivi di classificazione di tali strumenti finanziari come detenuti fino a scadenza, cosiddetti “held to maturity”, ovvero:

- gli strumenti finanziari detenuti hanno tutti una scadenza definita e danno luogo a pagamenti fissi o determinabili;
- l'impresa ha l'effettiva intenzione di conservare fino a scadenza detti strumenti, nonché la relativa capacità economico-finanziaria normativa, di detenerli fino a scadenza al fine di garantire utilizzi durevoli e stabili investimenti.

Pertanto tali strumenti finanziari sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al fair value e, successivamente, al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura; tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura (hedge accounting) richieste dallo IAS 39, le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; si presume che la copertura sia altamente efficace; l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati sul rischio cambi (forward) è il loro valore di mercato alla data di riferimento dello stato patrimoniale, che corrisponde al valore attualizzato del valore di mercato del forward.

La modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati cambia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni e i requisiti richiesti dallo IAS 39.

Coperture di flussi di cassa (Cash Flow Hedges)

Nel caso di uno strumento finanziario derivato, per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al fair value, è imputata direttamente a una riserva di patrimonio netto.

Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto, tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto e attribuita al conto economico come “Oneri e proventi operativi”, mentre l'eventuale porzione non efficace, o di overhedging della variazione di valore dello strumento di copertura, è immediatamente attribuita al conto economico come “Oneri e/o proventi finanziari”.

Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al fair value rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relativi utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

Coperture di attività e passività monetarie (Fair Value Hedges)

Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o di una passività monetaria già contabilizzata in bilancio, che possano produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite relativi alle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico. Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte, per categorie omogenee, al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di produzione e il corrispondente valore netto di realizzo o di mercato alla chiusura dell'esercizio; la determinazione del costo è effettuata secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per i beni di produzione aziendale (semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) il costo di produzione include tutti i costi di diretta imputazione (materie prime, materiali di consumo, utenze energetiche, manodopera diretta), nonché le spese di fabbricazione (manodopera indiretta, ammortamenti, ecc.) per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'apposito fondo svalutazione magazzino, che è portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

Il Gruppo detiene strumenti finanziari classificabili come "held to maturity" ovvero detenuti fino a scadenza, pertanto tutti i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore e il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

Piani a contributi definiti (defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (defined benefit plans) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono principalmente il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio e in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative. Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico, viene classificato nel conto economico alla voce "Costo del personale" mentre gli oneri finanziari impliciti vengono riclassificati nell'apposita sezione finanziaria.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso, anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto, in variazione all'importo contabilizzato.

Le imposte correnti sono le imposte calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, derivante da un evento passato; è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi e dei tempi di realizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da:

- obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato.

RICAVI

Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Contributi statali

I contributi statali sono registrati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e qualora il Gruppo abbia adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. I contributi in conto esercizio ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi.

I contributi in conto capitale vengono dedotti dal valore contabile del bene di riferimento come previsto dallo IAS 20.

COSTI

Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico, seguendo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri e i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico qualora non vengano soddisfatti i requisiti per essere considerati di copertura.

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio consolidato richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi, se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'“Avviamento”, le “Imposte differite”, il “Fondo svalutazione crediti”, i “Fondi rischi”.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio 2016 Comer Industries India Pvt. Ltd. ha iniziato la propria attività operativa generando un fatturato pari a circa 4,2 milioni di euro.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche e dei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2016 sono descritti dai seguenti prospetti che riportano i valori con separata evidenza dei contributi ricevuti in conto capitale, a riduzione del valore dell'investimento:

migliaia di euro

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
01/01/15	8.925	22.785	9.708	1.960	2.568	45.946
Incrementi	638	5.420	4.439	1.080	1.751	13.328
Contributi in conto capitale su immobilizzazioni in corso	(26)	(641)	(130)	-	-	(797)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(347)	(4.433)	(4.541)	(1.068)	-	(10.389)
Riclassifiche	10	951	379	-	(1.340)	-
Riclassifiche attività destinate a dismissione	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	318	247	(2)	72	-	635
31/12/15	9.518	24.330	9.853	2.044	2.979	48.723
Incrementi	392	3.695	6.079	1.437	3.298	14.901
Contributi in conto capitale su immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(103)	(72)	(136)	-	(311)
Ammortamenti	(372)	(5.043)	(4.798)	(796)	-	(11.009)
Riclassifiche	-	1.502	232	-	(1.734)	-
Riclassifiche attività destinate a dismissione	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	109	(114)	6	33	-	34
31/12/16	9.647	24.267	11.300	2.582	4.543	52.338

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per 14.901 migliaia di euro, pari a circa il 5% del fatturato, riguardano principalmente la capogruppo Comer Industries Spa (circa 10,8 milioni di euro), Comer Industries Components Srl (pari a 2,2 milioni di euro) e l'attrezzaggio del nuovo stabilimento produttivo indiano (sul quale si sono investiti circa 800 migliaia di euro). Con riferimento agli investimenti presso la capogruppo, si segnala l'acquisto di due nuovi centri di lavoro orizzontali HCN Nexus 10800 e 6800, un'isola di lavoro integrata DMG Mori Seiki, di sistemi di trasferimento automatici AGV presso lo stabilimento di Matera, nonché l'acquisto di banchi di collaudo, utensili industriali, modelli e stampi, macchinari di tranciatura e altri impianti propedeutici allo sviluppo di nuovi prodotti. Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso, si segnala la linea di trattamento termico e la Dentatrice 280 CX Gleason presso gli stabilimenti di Reggio, che entreranno in funzione presumibilmente entro il primo semestre 2017. Gli incrementi della voce "Terreni e fabbricati" afferiscono a miglioramenti apportati a edifici di proprietà del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali, che riportano i valori al netto di contributi statali in conto capitale:

migliaia di euro

	Avviamento	Costi di sviluppo e omologazione	Marchi e know how	Concessione licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
01/01/15	-	607	19	1.460	98	1.375	3.558
Incrementi	-	58	16	717	13	939	1.743
Decrementi	-	-	-	-	-	(220)	(220)
Ammortamenti	-	(312)	(15)	(561)	(3)	-	(891)
Riclassifiche	-	230	-	23	-	(253)	-
Riclassifiche attività destinate a dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	-	-	6	(21)	(1)	(15)
31/12/15	-	583	20	1.645	87	1.840	4.174
Incrementi	-	62	3	1.043	-	551	1.659
Decrementi	-	-	-	-	-	(274)	(274)
Ammortamenti	-	(312)	(5)	(555)	(6)	-	(878)
Riclassifiche	-	768	-	175	56	(1.000)	(1)
Riclassifiche attività destinate a dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	-	-	(3)	19	(3)	13
31/12/16	-	1.101	18	2.305	155	1.114	4.693

Le immobilizzazioni immateriali sono così suddivise:

Costi di sviluppo e omologazione e immobilizzazioni in corso

Tali capitalizzazioni riguardano principalmente commesse interne legate allo sviluppo di prodotti nuovi sulla base di specifiche richieste e di varianti manifestate direttamente dalla clientela. Nel periodo è stato capitalizzato, tra immobilizzi in corso e non, un valore complessivo di costi per sviluppo pari a 551 migliaia di euro; 274 migliaia di euro rappresentano, invece, i decrementi per progetti abbandonati. Tali progetti soddisfano i requisiti richiesti dallo IAS 38 al paragrafo 57, avendo il Gruppo analizzato la fattibilità tecnica degli stessi, la volontà di concludere il progetto per porre nuovi prodotti sul mercato e la disponibilità di risorse tecniche e finanziarie, nonché la ricognizione attendibile dei costi propri. Tali spese vengono ammortizzate secondo la probabile vita utile, generalmente stimata da 3 a 5 anni a seconda del settore cui tali progetti si rivolgono.

Marchi e know how

L'incremento del periodo riguarda la capitalizzazione dei costi di registrazione del marchio "Comer Industries" in Paesi emergenti. Il decremento del periodo è dovuto ad ammortamenti.

Concessioni, licenze e brevetti

L'incremento del periodo, pari a 1.105 migliaia di euro, è imputabile principalmente a investimenti su licenze SAP Business Object, licenze e costi di localizzazione SAP presso la filiale indiana, progetto PLM in ambito tracciabilità sviluppo nuovi prodotti, attività esterna di information technology per l'upgrade del gestionale SAP alla release ECC EHP8 on HANA e infine l'acquisto di licenze VMWare per il progetto MES, legato al programma Industry 4.0.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/16	31/12/15
Credito d'imposta cespiti d.l. 91/2014	82	165
Credito per IRAP in contenzioso	-	11
Crediti verso l'erario oltre l'esercizio successivo (l. 296/2006)	329	329
Credito per rimborso IRES da IRAP (d.l. 201/2011)	1.468	1.468
Credito IVA 2011/2013 rimborso	631	484
Subtotale attività fiscali	2.510	2.457
Crediti imposte prepagate oltre l'esercizio successivo	3.298	5.293
Crediti imposte prepagate entro l'esercizio successivo	1.737	1.858
Subtotale crediti per imposte differite	5.035	7.151
Attività fiscali e crediti per imposte differite	7.545	9.608

migliaia di euro

I crediti verso l'erario a lungo termine sono costituiti dalla quota a lungo del credito d'imposta ex d.lgs. 91/2014 e l. 190/2014 per investimenti in beni strumentali nuovi, dal credito d'imposta per incentivi alla ricerca ex l. 296/06 art. 1 commi da 280 a 283 e dal credito da rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1-quater, d.l. 6 dicembre 2015, n. 201).

Per quel che riguarda invece il credito IRES, si ricorda che Comer Industries Spa e Comer Industries Components Srl hanno presentato nei mesi di febbraio e marzo 2015 istanza telematica di rimborso e pertanto tale credito è stato contabilizzato per competenza secondo le indicazioni di Assonime (circolare nr. 1 del 15 gennaio 2015). Il rimborso trova sostanza nella mancata deduzione dalla base imponibile IRES della quota IRAP relativa ai costi per personale dipendente, per le annualità 2007-2008-2010-2011, al netto degli utilizzi relativi all'esercizio 2009, per il quale non sono state ancora emanate dal Governo Italiano indicazioni sulle modalità e tempi di recupero.

Il credito verso l'erario per IVA richiesta a rimborso nel 2011 è stato riclassificato a lungo, in quanto si prevede la recuperabilità oltre l'esercizio.

Il saldo delle attività fiscali per imposte differite risulta significativamente ridotto rispetto all'esercizio precedente in virtù del recupero perdite riportabili a nuovo di Comer Industries Inc. e Comer Industries do Brasil Ltda., ma soprattutto in virtù della rottamazione del magazzino no moving presso la filiale cinese, che ha generato anche una perdita riportabile a nuovo in capo alla stessa da recuperare nei prossimi 5 anni. Il Gruppo confida di iniziare il recupero di queste ultime già dal 2017.

Per il dettaglio della composizione della voce in oggetto si rimanda alla seguente tabella:

Imposte anticipate per società	31/12/16 Differenze temporane- e	31/12/16 Totale imposte anticipate	31/12/15 Differenze temporanee	31/12/15 Totale imposte anticipate	2016 (Utilizzata) stanziata
Fondo svalutazione magazzino Comer Industries Spa	1.601	447	1.857	540	(93)
Fondo rischi garanzia e/o contrattuali Comer Industries Spa	2.011	561	1.468	461	100
Marchio Comer Industries Spa	2.518	703	2.800	791	(88)
Indennità supplementare clientela Comer Industries Spa	691	193	721	201	(8)
Adeguamento partite in valuta Comer Industries Spa	151	36	121	33	3
Fondo crediti tassato Comer Industries Spa	807	194	711	183	11
Salario variabile differito Comer Industries Spa	109	26	75	21	5
Avviamento Indumec/Tecnostile da 10 a 18 anni Comer Industries Spa	78	22	208	63	(41)
Fondo rischi Comer Industries Spa	11	3	20	6	(3)
IRES da IRAP costo lavoro 2004-2006 Comer Industries Spa	-	-	83	23	(23)
Contributi/tasse e altri Comer Industries Spa	11	3	146	46	(43)
Uniform capitalization Comer Industries Inc.	378	146	265	98	48
Fondo crediti tassato Comer Industries Inc.	102	40	216	80	(40)
Fondo svalutazione magazzino Comer Industries Inc.	243	94	232	86	8
Salario differito Comer Industries Inc.	-	-	280	104	(104)
Bonus Comer Industries Inc.	-	-	75	28	(28)
Altri minori Comer Industries Inc.	301	126	129	48	78
Perdite Pregresse Comer Industries Inc.	-	-	2.055	760	(760)
Perdite Pregresse Comer Industries do Brasil Ltda.	-	-	191	65	(65)
Adeguamento partite in valuta Comer Industries do Brasil Ltda.	140	48	362	123	(75)
Fondo svalutazione magazzino Comer Industries do Brasil Ltda.	169	58	-	-	-
Fondo svalutazione crediti Comer Industries do Brasil Ltda. e altre	133	45	41	14	31
Fondo svalutazione magazzino Comer Industries Components Srl	717	200	873	254	(54)
IRAP costo lavoro + IRAP 10% IRES	-	-	8	2	(2)
Contributi/tasse e altri deducibili per data Comer Industries Components Srl	23	6	15	4	2
Fondi svalutazione crediti Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	-	-	544	136	(136)
Fondo svalutazione magazzino Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	797	199	5.811	1.453	(1.254)
Differenze temporanee fondo ammortamento Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	23	6	40	10	(4)
Perdite pregresse Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	1.749	437	-	-	437
Bonus e altri minori Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	163	41	80	21	20
Perdite pregresse Comer Industries India Pvt. Ltd.	136	46	136	46	-
Totale imposte anticipate società	13.061	3.678	19.563	5.700	(2.080)
IMPOSTE ANTICIPATE DA EFFETTI IAS SULLE SINGOLE SOCIETÀ					
Altri impatti IAS Comer Industries Spa	625	174	474	379	(205)
Impatti IAS Comer Industries Components Srl	228	64	354	106	(43)
Totale imposte anticipate transizione IAS	853	238	828	485	(247)
IMPOSTE ANTICIPATE OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO					
Stock profit elimination da Italia	4.069	1.119	3.089	966	153
Totale imposte anticipate consolidamento	4.069	1.119	3.089	966	153
Totale imposte anticipate a bilancio	-	5.035	-	7.151	(2.174)

ALTRI CREDITI LUNGO TERMINE

migliaia di euro

	31/12/16	31/12/15
Crediti verso La Fondiaria Assicurazioni	360	383
Crediti verso la regione Basilicata	2.040	2.040
Crediti regione Emilia Romagna	500	657
Depositi cauzionali affitti esteri	256	-
Crediti verso assicurazioni	-	336
Altri minori inclusi depositi cauzionali Italia	145	101
Altri crediti lungo termine	3.301	3.517

I "Crediti verso La Fondiaria Assicurazioni" sono relativi a una polizza assicurativa stipulata a copertura di una parte delle indennità di anzianità maturate a favore dei dipendenti.

Il credito di 500 migliaia di euro rappresenta la residua parte, non ancora incassata, del contributo ex d.l. n. 1178 dell'8 luglio 2016 emanato dalla regione Emilia Romagna per il ripristino dell'efficienza produttiva in seguito agli eventi sismici del maggio 2012.

Il credito netto iscritto a bilancio (risultante della differenza tra il credito per valore maturato e il debito verso la regione per l'incassato fino al 31 dicembre), pari a 2.040 migliaia di euro, è stato iscritto in bilancio in seguito all'approvazione del piano di sviluppo industriale, con apposita delibera regionale n. 954 dell'8 giugno 2015.

Il valore totale del contributo maturato al 31 dicembre 2016 relativo al progetto è riportato di seguito suddiviso secondo le categorie di cespiti alle quali fa riferimento:

migliaia di euro

Cespiti di destinazione	31/12/16
Terreni e fabbricati	1.723
Impianti e macchinari	2.235
Attrezzature industriali e commerciali	1.070
Altri beni	72
Totale	5.100

Gli altri crediti a lungo termine afferiscono a depositi cauzionali principalmente relativi a immobili condotti in affitto e a utenze. Viene riportato separatamente il deposito cauzionale erogato al locatore dell'immobile preso in affitto in India, durante l'esercizio.

RIMANENZE

La movimentazione è la seguente:

	01/01/16	Variazione netta/ incrementi	Altri movimenti	Differenze di conversione	31/12/16
Materie prime e imballi	15.879	1.412	-	(108)	17.183
Fondo svalutazione materie prime sussidiarie e di consumo	-	-	-	-	-
Materie prime, sussidiarie e imballi	15.879	1.412	-	(108)	17.183
Semilavorati	41.071	(8.228)	-	37	32.880
Fondo svalutazione semilavorati	(5.756)	4.959	-	-	(797)
Semilavorati	35.315	(3.269)	-	37	32.083
Prodotti finiti e merci	25.889	4.055	(980)	994	29.957
Fondo svalutazione prodotti finiti	(3.092)	305	-	(29)	(2.816)
Prodotti finiti	22.797	4.360	(980)	965	27.141
Rimanenze	73.991	2.502	(980)	894	76.408

migliaia di euro

L'incremento delle "Rimanenze", pari a circa 2,4 milioni di euro (+3,2%), è attribuibile per circa 1 milione di euro a impatti di conversione degli stock di prodotti finiti presso le filiali nonché allo start up produttivo della filiale indiana. Anche durante l'esercizio 2016 si è posta particolare attenzione alla gestione delle scorte, al fine di raggiungere livelli di efficienza nella gestione del capitale circolante netto e, conseguentemente, migliorare l'indebitamento netto aziendale.

Al 31 dicembre 2016 il valore degli utili infragruppo non ancora realizzati con terzi ammonta a complessivi 4.069 migliaia di euro (contro i 3.089 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) al lordo dell'effetto fiscale stimato in complessivi 1.119 migliaia di euro (966 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) iscritto nell'attivo nella posta crediti per imposte anticipate. La voce altri movimenti, in relazione alla categoria prodotti finiti, rappresenta l'impatto sull'esercizio di tale conteggio. Il decremento di tale rettifica rispetto all'esercizio precedente è in via principale imputabile alla riduzione dello stock di origine intercompany presso la filiale americana.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono esposte al netto di un fondo svalutazione per obsolescenza per un ammontare complessivo di 3.613 migliaia di euro. Il decremento dell'esercizio è imputabile a rottamazioni effettuate in Cina e Italia aventi a riferimento prodotti non più impiegabili nel ciclo produttivo.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI A BREVE

La movimentazione è la seguente:

	01/01/16	Variazione netta	Differenze di conversione	31/12/16
Crediti a breve termine verso clienti	74.192	(3.765)	122	70.549
Fondo svalutazione crediti	(2.588)	501	20	(2.067)
Crediti verso clienti	71.604	(3.265)	142	68.482
Anticipi a fornitori	128	(80)	-	48
Crediti verso la regione Basilicata	-	-	-	-
Contributo regionale ricerca e sviluppo	184	(184)	-	-
Crediti verso istituti previdenziali	385	566	-	951
Risconti attivi	1.346	(266)	-	1.080
Crediti commerciali verso fornitori	2.076	(1.005)	-	1.071
Altri crediti a breve	1.011	(184)	-	827
Altri crediti a breve	5.130	(1.153)	-	3.977

migliaia di euro

Il saldo dei "Crediti verso clienti" è influenzato da variabilità congiunturale e risente del calo del fatturato annuo. Durante l'esercizio, il Gruppo ha rilasciato fondi accantonati in precedenti esercizi legati a piani di pagamento programmati che prevedevano sconti esecutivi solo al rientro del saldo di bilancio. Nonostante forti tensioni legate ai mercati del sud Europa, il Gruppo non ha riscontrato significative sofferenze sulle partite creditorie. I giorni medi di incasso si confermano in linea con lo scorso esercizio.

I "Crediti Commerciali" relativi a operazioni con la consociata Vimi Fasteners Spa ammontano a 186 migliaia di euro (255 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e verso la controllante Finregg Spa a 44 migliaia di euro in relazione a consulenze per servizi amministrativi.

La voce "Crediti commerciali verso fornitori" si riferisce, per circa 1,1 milioni di euro, a forniture dal mercato cinese fatturate nel mese di dicembre 2016 in relazione a beni non ancora di proprietà di Comer Industries Spa, in virtù delle clausole di resa contrattuali.

Segnaliamo che non vi sono crediti commerciali con scadenza superiore ai cinque anni.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

La movimentazione è la seguente:

	01/01/16	Variazione netta	31/12/16
IVA Italiana ed estera	12.994	(5.320)	7.674
Credito d'imposta cespiti d.l. 91/2014	82	-	82
Credito d'imposta cespiti l. 190/2014	-	-	140
Anticipi di imposta su ricorso IRAP 2008/2009/2010	184	(58)	126
Imposte correnti	1.623	(263)	1.359
Rimborso dazio all'esportazione e altri minori	148	52	200
Attività fiscali per imposte correnti	15.031	(5.590)	9.581

migliaia di euro

Il credito IVA corrente, pari a circa 7,6 milioni di euro, è imputabile alla capogruppo Comer Industries Spa per circa 1,6 milioni di euro e per altri 5,6 milioni di euro alla controllata Comer Industries Components Srl. La restante parte di IVA afferisce a credito verso l'erario generato principalmente dalla filiale indiana e in misura minore dalle filiali cinese e brasiliana.

Comer Industries Spa ha incassato 4,5 milioni di euro nel primo trimestre 2016 quale credito pendente in riferimento alla dichiarazione IVA relativa all'esercizio 2010-2011.

Comer Industries Components Srl prevede l'incasso di tutto il credito IVA entro l'esercizio 2017, trattandosi di ammontare risultante dalla dichiarazione IVA 2106 presentata nel febbraio 2017.

La voce "Anticipi di imposta su ricorso IRAP 2008/2009/2010" riguarda un deposito cauzionale versato in relazione alla vertenza mossa nei confronti dell'Agenzia dell'Entrate, con riferimento ai rilievi IRAP sull'accertamento anni 2009 e 2010, ritenuti illegittimi. Nel corso del 2016 Comer Industries, in relazione alla vertenza sull'anno 2008, ha ricevuto esito favorevole dalla commissione tributaria di primo grado e pertanto l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso di 124 migliaia di euro del deposito cauzionale, pur richiedendo integrazione per l'annualità 2009 e 2010 (per complessivi 66 migliaia di euro).

Il credito per imposte, pari a 1.359 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza degli acconti versati rispetto alle imposte correnti calcolate sul reddito prodotto nel periodo, principalmente da Comer Industries Inc. e Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE, GARANZIE

L'indebitamento netto registrato alla fine del periodo, calcolato secondo le indicazioni del CESR (Committee of European Securities Regulator) ammonta a 55,3 milioni di euro.

Di seguito la sua composizione e movimentazione rispetto all'esercizio precedente:

migliaia di euro

Descrizione	01/01/16	Decremento	Incremento	31/12/16	Note
Altri crediti finanziari a medio/lungo termine	(4.400)	2.200	-	(2.200)	Cash equivalents
Altri crediti finanziari a breve termine	(2.200)	2.200	(2.200)	(2.200)	Cash equivalents
Cassa e disponibilità liquide	(17.354)	9.442	(2.825)	(10.737)	Cash
Finanziamenti a breve termine	23.166	(9.182)	458	14.442	Bank borrowing
Finanziamenti a medio/lungo termine	16.603	(6.922)	2.000	11.681	Bank amortizing
Totale debiti verso sistema bancario	39.769	(16.104)	2.458	26.123	
Strumenti finanziari derivati a breve termine	34	-	-	321	
Altri debiti finanziari a breve termine	-	-	44.000	44.000	
Totale indebitamento netto	15.849	(2.262)	41.433	55.307	

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dallo IAS 39, possono essere riassunte nella seguente tabella:

migliaia di euro

	Al fair value rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Totale valore contabile
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31/12/16			
Crediti commerciali	-	68.482	68.482
Altri crediti a breve	-	3.977	3.977
Attività fiscali per imposte correnti	-	9.581	9.581
Altri crediti finanziari a breve termine	-	2.200	2.200
Strumenti finanziari derivati a breve termine	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide	-	10.737	10.737
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31/12/16			
Finanziamenti a lungo termine	-	(11.681)	(11.681)
Debiti commerciali	-	(69.583)	(69.583)
Altri debiti a breve termine	-	(10.805)	(10.805)
Passività fiscali per imposte correnti	-	(5.286)	(5.286)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(321)	-	(321)
Finanziamenti a breve termine	-	(14.442)	(14.442)
Totale	(321)	(16.819)	(17.140)

L'ammontare complessivo dei valori contabili esposti è sostanzialmente assimilabile al valore del fair value delle attività e passività precedentemente riportate.

ALTRI CREDITI FINANZIARI A LUNGO E A BREVE TERMINE

Nel corso dell'esercizio 2015 si è realizzata la cessione della società Co. Bo. Wheels Srl alla società Bonfiglioli Riduttori Spa. Il pagamento avverrà in modo differito entro l'esercizio 2018. Il credito ancora da liquidare ammonta a complessivi 4,4 milioni di euro, di cui 2,2 milioni oltre l'esercizio 2017, mentre l'ammontare riportato a breve termine (pari a 2,2 milioni di euro) è già stato incassato nel gennaio 2017.

Dettaglio crediti finanziari a breve termine

migliaia di euro

	Valuta	Rendimento	Valore contabile 01/01/16	Variazione	Valore contabile 31/12/16	Valore nominale (in valuta) 31/12/16
Credito finanziamento Bonfiglioli Riduttori Spa	EUR	5%	2.200	-	2.200	2.200
Totale altri crediti finanziari a breve termine			2.200	-	2.200	2.200

Strumenti finanziari derivati a breve termine

Di seguito la movimentazione della voce "Strumenti finanziari derivati a breve termine":

migliaia di euro

	Valore nozionale 31/12/16	Valore nozionale 31/12/15	Fair value 31/12/16
Strumenti finanziari derivati a breve termine su cambi con fair value positivo	-	-	-
Strumenti finanziari derivati a breve termine su cambi con fair value negativo	19.816	3.644	(321)
Valore netto strumenti finanziari	19.816	3.644	(321)
Strumenti finanziari derivati a breve termine su tassi con fair value negativo	-	-	-
Totale relativo a copertura su tassi	-	-	-
Valore netto strumenti finanziari	19.816	3.644	(321)

Cassa e disponibilità liquide

Il valore di 10.737 migliaia di euro si confronta con 17.360 migliaia di euro dello scorso esercizio; la differenza è legata al flusso temporale di incassi e pagamenti e va analizzata combinando le disponibilità liquide di alcune società con i debiti verso gli istituti bancari di altre.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico della "Cassa e disponibilità liquide" sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Maggiori informazioni si possono desumere dal rendiconto finanziario e dalla specifica tabella sotto riportata.

migliaia di euro

	Valuta	Indicizzazione	Valore contabile 01/01/16	Variazione	Valore contabile 31/12/16	Valore nominale (in valuta) 01/01/16
Cassa e disponibilità liquide	USD	Lib 1	7.598	(4.237)	3.361	46.854
Cassa e disponibilità liquide	EUR	Eur 1	2.951	1.077	4.028	4.028
Cassa e disponibilità liquide	GBP	Lib 1	1.690	(1.110)	580	497
Cassa e disponibilità liquide	R\$		480	170	650	2.230
Cassa e disponibilità liquide	CNY	PBC	4.641	(2.523)	2.118	15.503
Totale prestiti obbligazionari			17.360	(6.623)	10.737	-

Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine

La voce accoglie finanziamenti bancari "interest bearing".

Il valore di 14.442 migliaia di euro si confronta con 23.166 migliaia di euro dello scorso esercizio. Il decremento, pari a circa 8 milioni di euro, è proporzionale allo scostamento della voce cassa e disponibilità liquide, ed è riconducibile a una situazione temporanea di fine periodo.

Si precisa inoltre che le linee di credito, tutte a tasso variabile, si riferiscono essenzialmente ad anticipazioni di breve termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata a un anno rinnovabile e alla quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato interamente rimborsato il prestito obbligazionario precedentemente acceso.

migliaia di euro

	Valuta	Indicizzazione	Valore contabile 01/01/16	Variazione	Valore contabile 31/12/16	Valore nominale (in valuta) 31/12/16
Banche conti passivi e anticipi	EUR	Eur1 +0,50%	15.113	(5.850)	9.263	9.263
Bank overdraft Comer Industries Components Srl Banco Popolare	EUR	Eur1 +0,50%	-	458	458	458
Finanziamento Unicredit a medio/lungo termine quota corrente	EUR	Eur3 +1,10%	-	-	-	-
Finanziamento Mediocredito Italiano a medio/lungo termine quota corrente	EUR	Eur3 +1%	-	-	-	-
Finanziamento Intesa a medio/lungo termine quota corrente	EUR	Eur6 +0,85%	600	600	1.200	1.200
Finanziamento BPER a medio/lungo termine quota corrente	EUR	Eur6 +0,70%	1.008	(503)	505	505
Finanziamento UBI Banca a medio/lungo termine quota corrente	EUR	Eur3 +1,70%	-	-	-	-
Finanziamento UBI Banca a medio/lungo termine quota corrente	EUR	Eur3 +0,85%	-	847	847	847
Finanziamento Mediocredito Italiano (Comer Industries Components Srl)	EUR	Eur1 +0,45%	622	-	622	622
Loan Deutsche Bank Shanghai	CNY	PBC flat	-	-	-	-
Loan FTB	USD	Lib1+1,50%	-	-	-	-
Prestito obbligazionario	EUR	TUS+3%	2.066	(2.066)	-	-
Totale finanziamenti a breve termine (escluse intercompany)			20.546	(6.104)	14.442	-
Finanziamento Finregg	EUR	Eur1 +0,90%	2.620	(2.620)	-	-
Totale finanziamenti a breve termine			23.166	(8.724)	14.442	-

Finanziamenti a lungo termine

La voce accoglie strumenti finanziari cosiddetti "held to maturity" a scadenza definita che danno luogo a pagamenti fissi o determinabili. Il Gruppo ha l'effettiva intenzione e la relativa capacità economico-finanziaria di conservare fino a scadenza detti strumenti.

Il valore contabile dei debiti finanziari a medio/lungo termine approssima il fair value degli stessi.

Il valore di 11.681 migliaia di euro si confronta con 16.603 migliaia di euro dello scorso esercizio. Sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti al fine di riequilibrare l'incidenza del medio/lungo termine sul totale del debito bancario e nessun covenant è stato rilasciato.

Come già segnalato nel corso del precedente esercizio, la composizione dell'indebitamento e del patrimonio mostra un'ampia copertura dell'attivo non corrente, che garantisce stabilità e sicurezza sulle fonti di finanziamento.

Maggiori informazioni si possono desumere dalle specifiche tabelle sotto riportate.

migliaia di euro

	Valuta	Indicizzazione	Valore contabile 01/01/16	Variazione	Valore contabile 31/12/16	Valore nominale (in valuta) 31/12/16
Finanziamento Intesa medio/lungo termine quota a lungo	EUR	Eur6 +0,85%	3.400	(1.200)	2.200	2.200
Finanziamento BPER medio/lungo termine quota a lungo	EUR	fisso 0,40%	-	2.000	2.000	2.000
Finanziamento BPER medio/lungo termine quota a lungo	EUR	Eur6 +0,70%	840	(504)	336	336
Finanziamento Mediocredito Italiano (Comer Industries Components Srl)	EUR	Eur1 +1,50%	2.800	(622)	2.178	2.178
Finanziamento Banco Popolare (Comer Industries Components Srl)	EUR	Eur3 +1,10%	2.263	(749)	1.514	1.514
Finanziamento Intesa medio/lungo termine (Comer Industries Components Srl)	EUR	Eur3 +0,85%	2.100	(800)	1.300	1.300
Finanziamento Unicredit medio/lungo termine quota a lungo	EUR	Eur3 +1,30%	2.200	(2.200)	-	-
Prestito obbligazionario	EUR	TUS+3%	-	-	-	-
Totale finanziamenti a medio/lungo termine			16.603	(4.922)	11.681	-

Di seguito il dettaglio per natura dei finanziamenti bancari suddivisi tra quota a breve e quota a medio/lungo termine in essere al 31 dicembre 2016:

migliaia di euro

	Saldo 01/01/16	Nuova erogazione (rimborsi)	Saldo 31/12/16 euro	< 1 anno euro	> 1 anno euro	Di cui oltre 5 anni	Scadenza
Finanziamento Intesa San Paolo	2.500	(400)	2.100	800	1.300	-	31/12/18
Finanziamento Mediocredito Italiano	3.422	(622)	2.800	622	2.178	-	15/06/21
Finanziamento Banco Popolare	3.000	(739)	2.261	747	1.514	-	31/12/19
Finanziamento Intesa San Paolo	4.000	(600)	3.400	1.200	2.200	-	31/12/18
Finanziamento UBI Banca	3.000	-	3.000	847	2.153	-	28/01/20
Finanziamento BPER	848	(677)	171	171	-	-	20/02/17
Finanziamento BPER	1.000	(331)	669	333	336	-	09/11/18
Finanziamento Unicredit	2.200	(2.200)	-	-	-	-	31/10/17
Finanziamento BPER	-	2.000	2.000	-	2.000	-	28/07/20
Totale	19.970	(3.569)	16.401	4.720	11.681	-	

Impegni e garanzie

Le fidejussioni prestate ammontano a 51.152 migliaia di euro (56.504 migliaia di euro nel 2016) e rappresentano impegni di Comer Industries Spa per un ammontare pari a 33.068 migliaia di euro, di cui in favore della controllata Comer Industries Components Srl per 18.100 migliaia di euro, per 4.508 migliaia di euro a favore di Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd. e per 1.727 migliaia di euro a favore di Comer Industries India Ltd.

La stessa Comer Industries Components Srl ha a sua volta rilasciato fidejussioni in favore dell'ufficio IVA di Reggio Emilia per 18.084 migliaia di euro, in relazione a rimborsi di crediti IVA.

Di seguito il dettaglio completo del sistema degli impegni e rischi in capo al Gruppo:

Il Gruppo non ha impegni verso società di leasing.

		migliaia di euro		
Garanzie a favore di terzi	Note	31/12/16 Scadenza Ammontare	31/12/15 Ammontare	
GARANZIE PRESTATE DA COMER INDUSTRIES SPA				
Fidejussione a Agenzia delle Entrate per Comer Industries Spa		15/11/18	3.500	3.500
Fidejussione a Agenzia delle Entrate per Comer Industries Spa		31/12/18	3.135	3.135
Fidejussione a Agenzia delle Entrate per Comer Industries Spa		31/12/18	2.001	2.001
Lettera di patronage a Deutsche Bank per fido a Comer (Shaoxing) Co. Ltd.	(*)	a revoca	4.508	4.674
Fidejussione a favore Atradius per Comer Industries Components Srl	(**)	29/05/16	-	6.619
Fidejussione a favore Intesa per Comer Industries Components Srl	(**)	31/12/18	2.100	2.500
Banco Popolare di Verona - BSGSP per fido Comer Industries Components Srl	(**)	a revoca	16.000	15.000
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer Industries India Pvt. Ltd.	(***)	30/09/17	1.727	-
Altre minori		30/04/17	97	30
GARANZIE PRESTATE DA COMER INDUSTRIES COMPONENTS SRL				
Fidejussione a Agenzia delle Entrate per Comer Industries Components Srl		31/07/17	8.404	8.404
Fidejussione a Agenzia delle Entrate per Comer Industries Components Srl		20/08/16	-	6.200
Fidejussione a Agenzia delle Entrate per Comer Industries Components Srl		31/05/19	5.400	-
Fidejussione a Agenzia delle Entrate per Comer Industries Components Srl		28/08/17	4.280	4.280
Fidejussione a Consorzio Sviluppo		31/01/15	-	161
Totale garanzie a favore di terzi			51.152	56.504
Garanzie ricevute da terzi		Scadenza	31/12/16 Ammontare	31/12/15 Ammontare
Comer Industries Components Srl da MPS per ProjectGroup		01/04/16	-	44
Comer Industries Spa da Gleason		31/12/16	133	-
Comer Industries Spa da Ipsen		15/07/17	1.575	-
Comer Industries Spa da Apicom		27/10/17	126	-
Totale garanzie ricevute da terzi			1.834	44

(*) trattasi di garanzie prestate da Comer Industries Spa a favore di Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.

(**) trattasi di garanzie prestate da Comer Industries Spa a favore di Comer Industries Components Srl.

(***) trattasi di garanzie prestate da Comer Industries Spa a favore di Comer Industries India Pvt. Ltd.

Patrimonio netto

Il capitale sociale della capogruppo è costituito da n. 10.000.000 azioni da 1 euro nominali cadauna interamente sottoscritto e versato. Nel corso dell'esercizio non si è dato corso ad alcuna operazione sui conti di capitale.

Le altre riserve includono:

migliaia di euro

Altre riserve	31/12/16	31/12/15
Riserva legale	2.000	2.000
Riserve straordinarie disponibili	10.994	54.994
Riserva di consolidamento	3.543	3.543
Riserva FTA (First Time Adoption IAS/IFRS)	(5.575)	(5.575)
Riserva di conversione	5.935	5.527
Riserva CFH (Cash Flow Hedge)	(208)	-
Totale altre riserve	16.689	60.489

Per quel che concerne la distribuzione delle riserve si rimanda ai dettagli riportati nella nota al bilancio d'esercizio della capogruppo Comer Industries Spa.

Ricordiamo che la riserva legale della capogruppo Comer Industries Spa ha già raggiunto i limiti di legge previsti dall'art. 2430 del C.C.

L'incremento della riserva di conversione, pari a circa 0,5 milioni di euro, è principalmente imputabile all'apprezzamento del dollaro americano e del real brasiliano rispetto all'euro, con riferimento ai dati puntuali al 31 dicembre di ciascun anno. La riserva di cash flow hedge accoglie il valore a fair value della quota parte dei contratti di copertura effettuati sui flussi di cassa attesi in valuta, ritenuti efficaci secondo i dettami dello IAS 38, per i quali verrà effettuato opportuno test di efficacia. Il valore è esposto al netto della fiscalità differita.

Il raccordo tra i valori di patrimonio netto e il risultato economico indicato nel bilancio della capogruppo Comer Industries Spa redatto secondo principi contabili italiani al 31 dicembre 2016 e quelli riportati nel bilancio consolidato, redatto secondo i principi internazionali, alla medesima data è il seguente:

migliaia di euro

	Patrimonio netto 31/12/16	Risultato dell'esercizio 31/12/16	Patrimonio netto 31/12/15	Risultato dell'esercizio 31/12/15
Patrimonio netto civilistico Italian GAAP di Comer Industries Spa	80.618	5.928	79.770	6.018
Dividendi deliberati	(49.000)	-	(5.000)	-
Patrimonio netto civilistico di Comer Industries Spa Italian GAAP	31.618	5.928	74.770	6.018
Effetti IAS 19 revised perdite attuariali al netto effetto fiscale Comer Industries Spa e Cash Flow Hedge IAS 38	(1.411)	-	(1.284)	-
Effetti IAS/IFRS sul bilancio della capogruppo	1.929	(313)	2.242	(1.001)
Patrimonio netto civilistico di Comer Industries Spa IAS/IFRS	32.136	5.615	75.728	5.017
Differenze tra i patrimoni netti rettificati delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della capogruppo al netto effetti IAS/IFRS	99.613	5.718	93.895	8.215
Storno dividendi infragruppo	(62.961)	(3.847)	(59.114)	(1.500)
Cash Flow Hedge IAS 38 Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.	(128)	-	-	-
Elisione differenze cambio elementi non monetari in valuta - IAS 21	6.000	-	5.592	-
Effetti IAS 19 revised perdite attuariali netto effetto fiscale Comer Industries Components Srl	(337)	-	(281)	-
Contabilizzazione a conto economico differenze cambio su attività dismesse, differite alla riserva di traduzione	(66)	-	(66)	-
Apporto patrimoniale delle controllate alla capogruppo	42.121	1.871	40.026	6.715
Storno di utili intragruppo non ancora realizzati con terzi al netto dei pertinenti effetti fiscali	(2.958)	(827)	(2.131)	1.291
Patrimonio netto dei terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto totale IAS/IFRS	71.299	6.659	113.623	13.023

Nel corso dell'esercizio, Comer Industries Spa ha deliberato e liquidato dividendi alla sua controllante Finregg Spa per l'ammontare di 5 milioni di euro. A ciò bisogna aggiungere una delibera di distribuzione straordinaria, pari a 44 milioni di euro, definita in data 2 dicembre 2016 ma liquidata il 15 febbraio 2017 in corrispondenza del passaggio di controllo citato in precedenza.

Le perdite attuariali da ricalcolo del fondo TFR per l'anno 2016 sono state riportate a variazione delle riserve per utili a nuovo (così come richiesto dalla revisione dello IAS 19.93A) e ammontano a 254 migliaia di euro. Esse, al netto del relativo effetto fiscale, vanno a rettificare il patrimonio netto consolidato complessivamente per 183 migliaia di euro. Le differenze sul patrimonio delle singole società controllate, derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS sono state considerate nell'apporto patrimoniale delle stesse al netto di eventuali svalutazioni.

La voce "Storno di utili intragruppo non ancora realizzati" accoglie l'eliminazione del margine registrato su vendite interne al Gruppo i cui beni alla fine dell'esercizio risultano ancora giacenti nello stock delle controllate acquirenti.

Tutti gli effetti sopra riportati sono esposti al netto del relativo carico fiscale.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

migliaia di euro

Passività fiscali e imposte differite	31/12/16	31/12/15
Debito verso l'erario per imposte esercizi precedenti (quota a lungo)	290	2.575
Subtotale passività fiscali	290	2.575
Fondo imposte differite oltre l'esercizio successivo	844	1.232
Fondo imposte differite entro l'esercizio successivo	63	16
Subtotale passività fiscali	907	1.248
Passività fiscali e imposte differite	1.197	3.823

La voce accoglie la quota da liquidare oltre l'esercizio successivo del debito verso l'erario relativo all'accertamento con adesione sulle annualità 2003-2009, rateizzato secondo i termini di legge.

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra il risultato d'esercizio civilistico di ciascuna società e il relativo reddito imponibile.

I valori così definiti vengono analiticamente dettagliati nella seguente tabella:

migliaia di euro

Imposte differite passive società	Differenze temporanee 31/12/16	Totale imposte differite 31/12/16	Differenze temporanee 31/12/15	Totale imposte differite 31/12/15	(Utilizzata) stanziata 2016
Differenza aliquota piena - pro rata beni nuovi acquistati ed entrati in funzione 2008 Comer Industries Spa	34	8	41	13	(5)
Adeguamento partite in valuta Comer Industries Spa	250	60	26	8	52
Riserva CFH	(233)	(63)	-	-	-
Gain/loss on fixed assets	-	-	25	9	(9)
Ammortamenti Comer Industries Inc.	1.465	527	1.136	420	107
Altri minori	-	-	15	5	(5)
Totale imposte differite	1.516	532	1.243	455	141

Imposte differite passive da transizione agli IAS singole società	Differenze temporanee 31/12/16	Totale imposte differite 31/12/16	Differenze temporanee 31/12/15	Totale imposte differite 31/12/15	(Utilizzata) stanziata 2015
Differite su business combination					
Impatti IAS Comer Industries Spa	1.343	375	2.395	752	(377)
Impatti IAS Comer Components Srl	-	-	133	42	(42)
Totale imposte differite	1.343	375	2.528	794	(419)
Totale a bilancio		907		1.248	(279)

BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

migliaia di euro

	31/12/16	31/12/15
Saldo iniziale	9.870	10.364
Utilizzo per dimessi e anticipazioni	(848)	(830)
Liquidazioni previdenza complementare e fondo tesoreria	(1.811)	(2.220)
Accantonamento dell'esercizio	2.619	2.615
Effetti del periodo ricalcolo IAS 19 (lordo imposte)	287	(59)
Saldo finale	10.117	9.870

Gli effetti economici del periodo, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito riassunti:

migliaia di euro

	31/12/16	31/12/15	Riclassifica a conto economico
Costo del servizio corrente (current service cost)	(120)	(153)	Costo del personale
Perdita/(utile) attuariale	254	(30)	Conto economico complessivo (utili a nuovo)
Oneri finanziari	153	124	Costi finanziari
Effetto fiscale a conto economico	(9)	9	Imposte sul reddito
Effetto fiscale patrimoniale	(71)	9	Conto economico complessivo (utili a nuovo)
Effetto complessivo	207	(40)	

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia e iscritti nei bilanci delle società italiane.

Il Gruppo, sulla base della valutazione attuariale e delle interpretazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, ha operato la seguente distinzione:

- quote TFR maturande dall'1 gennaio 2007: si tratta di un "defined contribution plan" sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR al 31 dicembre 2006: rimane un "defined benefit plan" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però rispetto al calcolo effettuato sinora (e riflesso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006) escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali di Gruppo con scale di valori progressivi dal 2016 al 2021:

Assunzioni attuariali	Unità di misura	31/12/16	31/12/15
Tasso di attualizzazione	%	1,21	1,79
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (turnover)	%	4,0	4,0
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,5-2,0	1,5-2,0
Tasso annuo incremento TFR	%	2,625-3,0	2,625-3,0

Di seguito, secondo i nuovi dettami dello IAS 19, si forniscono i valori del fondo TFR che sarebbero stati ottenuti al variare delle assunzioni attuariali sopra esposte:

migliaia di euro

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati sul fondo TFR al 31/01/2016	Fondo TFR attualizzato	Variazioni
Tasso di turnover +1,0%		10.054
Tasso di turnover -1,0%		10.183
Tasso incremento annuale costo della vita +0,25%		10.280
Tasso incremento annuale costo della vita -0,25%		9.954
Tasso di attualizzazione +0,25%		9.876
Tasso di attualizzazione -0,25%		10.365

L'effetto positivo del periodo, pari a 40 migliaia di euro al netto dell'impatto fiscale, trova riscontro principalmente nell'utile attuariale maturato in seguito all'incremento del tasso di attualizzazione che passa dal 1,79% al 1,21% in virtù della ripresa dall'indice Iboxx Corporate A rappresentante il rendimento dei titoli con duration 10+.

La composizione del personale per categoria, su dati medi, è la seguente:

Categoria contrattuale	Numero medio 2016	Numero medio 2015
Dirigenti	27	27
Impiegati e quadri	459	451
Operai e interinali	827	806
Totale	1.313	1.284

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo contava 1.318 risorse, contro le 1.240 del 31 dicembre 2015, lavoratori interinali inclusi (96 al 31 dicembre 2016 contro i 29 dell'esercizio precedente). La filiale indiana ha registrato 33 persone in media. È questo il principale motivo della crescita del numero medio di teste nel periodo.

FONDI A BREVE E LUNGO TERMINE

I fondi includono:

	migliaia di euro	
	31/12/16	31/12/15
Fondo rischi garanzia prodotti	2.033	1.551
Fondo spese legali	-	42
Fondo completamento commessa	-	20
Fondi a breve termine	2.033	1.613
Fondo indennità suppletiva di clientela	692	721
Altri fondi per rischi e oneri	11	-
Fondi a lungo termine	703	721

Il "Fondo rischi garanzia" accoglie principalmente la stima dei costi di riparazione legati a prodotti venduti da Comer Industries Spa non conformi alle aspettative. Il calo del fondo generico è proporzionato ai minori volumi conseguiti nel periodo, ma è stato più che compensato da alcuni accantonamenti su posizioni specifiche note a fine esercizio. Il "Fondo spese legali" rappresenta gli oneri futuri per servizi professionali in relazione a vertenze in corso. Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" accoglie gli accantonamenti per indennità riconosciuta in caso di cessazione del rapporto di agenzia, quantificata secondo le modalità indicate dall'accordo economico collettivo 20 marzo 2002 per la disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale nei settori industriali e della cooperazione.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE

Debiti commerciali

Il saldo di 69.583 migliaia di euro, esposto al lordo degli anticipi a fornitori, è in linea con lo scorso periodo, coerente con la gestione del magazzino. Il saldo al 31 dicembre 2016 accoglie inoltre circa 1,1 milioni di euro di fatture di fornitori cinesi per merce non ancora consegnata e debiti commerciali relativi a operazioni di fornitura con la consociata Vimi Fasteners Spa pari a 761 migliaia di euro (347 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Nel corso dell'esercizio non sono stati accessi nuovi contratti di leasing. Non vi sono debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

Altri debiti a breve termine

Il saldo, pari a 10.805 migliaia di euro, accoglie i debiti verso il personale per competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio. Il decremento del periodo è imputabile principalmente a politiche di smaltimento ferie residue e alla riduzione debiti su premi di risultato e bonus annuali. Ricordiamo infine che agli amministratori è riservato un trattamento di fine mandato per un valore di 2,5 milioni di euro totalmente coperto da polizza assicurativa. Tale valore viene esposto in questa area al netto del credito di pari importo che l'azienda vanta verso l'assicurazione.

Passività fiscali per imposte correnti

Il dettaglio è il seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/16	31/12/15
Saldo erario per imposte correnti	992	-
Erario per ritenute IRPEF	1.822	1.973
Debito verso l'erario per imposte esercizi precedenti (quota a breve)	2.285	3.852
Altri debiti verso l'erario per ritenute e IVA società estere	187	-
Passività fiscali per imposte correnti	5.286	5.825

A fine esercizio risultano debiti verso l'erario per imposte correnti, per Comer Industries Spa, Comer Industries Components Srl e le filiali europee.

Il debito verso l'erario per IRPEF risulta essere modulato al carico fiscale percentuale consolidato.

Il "Debito verso l'erario per imposte esercizi precedenti" afferisce alla quota, da liquidarsi nel corso dell'esercizio 2016, relativa alla chiusura per adesione delle vertenze fiscali 2003-2006 e 2007-2009.

NOTE ALLA GESTIONE OPERATIVA DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e prestazioni di servizio

I ricavi sono così costituiti:

	migliaia di euro	
	31/12/16	31/12/15
Vendita merci e prodotti	303.614	327.388
Prestazione di servizi	133	245
Ricavi delle vendite e prestazioni servizi	303.747	327.633

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/16	31/12/15
Asia Pacifico	17.595	12.758
Emea (Europa, Medio Oriente, Africa)	182.792	197.204
America Latina	11.639	6.018
Nord America	91.721	111.653
Totale fatturato per area geografica	303.747	327.633

Comer Industries Spa chiude l'esercizio 2016 con un calo del 7,29%, con ricavi totali che si attestano a 303,8 milioni di euro, principalmente a causa del declino ciclico del settore agricolo (dopo anni di forte crescita).

In un clima di forte declino del comparto, il calo del giro d'affari dell'azienda è inferiore alla contrazione del mercato: i grandi key account agricoli e industriali – i principali costruttori mondiali di macchine – hanno registrato nel 2016 riduzioni delle vendite a doppia cifra, in particolare in Nord e Sud America. Per Comer Industries Spa l'effetto negativo della congiuntura è stato attenuato dalla strategia di copertura globale dei mercati e di diversificazione su cinque linee di prodotto, avviata negli ultimi anni.

Il settore eolico ha ottenuto buoni risultati, in crescita rispetto al 2015.

L'impatto valutario rispetto ai cambi medi registrati lo scorso periodo ha inciso negativamente su tale grandezza per circa 1,4 milioni di euro, principalmente trainato dalla svalutazione del dollaro canadese, della sterlina inglese e dello yuan cinese. Il fatturato, al netto dell'impatto valutario, si sarebbe attestato a circa 305,2 milioni di euro (-6,8% rispetto allo scorso esercizio).

Il Gruppo conferma anche nel 2016 la forte propensione all'esportazione dei propri manufatti: il fatturato generato al di fuori dei confini nazionali corrisponde all'86,7% del totale, mentre l'incidenza dei mercati extra europei si attesta al 42,9% circa, con punte di eccellenza nel mercato nordamericano (30% del fatturato complessivo).

ALTRI RICAVI OPERATIVI

La composizione degli altri ricavi operativi è la seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/16	31/12/15
Recuperi spese di produzione, riparazione e servizi	966	2.193
Vendite materiali di scarto	546	486
Recuperi spese corsi di formazione	-	52
Plusvalenze, rimborso fotovoltaico	129	169
Contributi pubblici ricerca innovazione	-	429
Costi capitalizzati al netto costi dismissione	277	329
Rimborso dazi e acise	46	118
Proventi per indennizzi assicurativi	41	394
Altri ricavi e proventi	423	466
Totale altri ricavi e proventi	2.428	4.636

Le vendite di materiali di scarto e truciolo, nonché il recupero nei confronti dei clienti delle spese di personalizzazione prodotti e attrezzaggio, nel complesso sono in linea con l'andamento della produzione.

I costi capitalizzati durante l'esercizio per progetti di sviluppo su prodotti industriali ammontano a 551 migliaia di euro e sono esposti al netto del costo per progetti abbandonati nel periodo, pari a 274 migliaia di euro.

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale è rimasto stabile rispetto allo scorso esercizio. Questo dato è inficiato però dallo start up della filiale indiana. A parità di perimetro, tale grandezza risulterebbe inferiore di circa 1,5% rispetto all'esercizio precedente. Il costo medio del personale pro-capite è diminuito del 2,4% rispetto all'esercizio precedente, anche grazie all'utilizzo di ammortizzatori sociali.

ALTRI COSTI OPERATIVI E SVALUTAZIONI

La voce "Altri costi operativi" accoglie spese indirette legate al fatturato, alla produzione e alla struttura organizzativa aziendale quali affitti, utenze, canoni di noleggio e manutenzioni, spese assicurative, provvigioni commerciali, spese legate alla qualità dei prodotti.

La voce, ha riscontrato valori simili all'esercizio precedente.

La voce "Svalutazione" accoglie l'accantonamento a fondo svalutazione crediti del periodo, al lordo di eventuali utilizzi.

Secondo quanto richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n. 115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione EY Spa al Gruppo:

- incarichi di revisione capogruppo 59.000 euro;
- incarichi di revisione società controllate 109.500 euro.

Altre società di revisione:

- altri incarichi di revisione su società controllate 33.500 euro.

Tali compensi sono inclusi nella voce "Altri costi operativi".

RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo, in termini assoluti, è pari a 9.837 migliaia di euro, corrispondente al 3,23% del fatturato consolidato, apparentemente in miglioramento rispetto al 3,18% dello scorso esercizio. Se però si escludono le svalutazioni straordinarie del 2015 (al netto delle quali il risultato operativo sarebbe stato pari al 4,3% del fatturato) si percepisce il calo di redditività stimato in circa 1,07%. Tale risultato è riconducibile al calo dei volumi e alla scarsa elasticità dei costi fissi (quali costo del personale e servizi) ma anche all'investimento legato all'apertura di un nuovo mercato come quello indiano, dal quale ci si aspettano frutti negli esercizi futuri. Il Gruppo ha redatto e presentato nell'autunno 2016 un piano di sviluppo industriale che si focalizza sul miglioramento dei volumi e della redditività.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI

Il dettaglio è il seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/16	31/12/15
Risultato economico operazioni di copertura fair value al 31/12	(88)	(34)
Utile/(perdita) su cambi	925	(1.274)
Utili e perdite su cambi	837	(1.308)
Interessi attivi bancari	1	79
Interessi attivi da controllante	5	17
Interessi attivi pagamento dilazionato cessione partecipazioni	231	327
Interessi di mora rimborso IVA	5	343
Altri interessi commerciali	12	24
Totale ricavi finanziari da gestione liquidità	254	790
Interessi passivi verso l'Erario	-	(136)
Interessi passivi da controllante	(1)	(2)
Interessi su anticipi, finanziamenti, e altri bancari a breve	(134)	(271)
Interessi su mutui e finanziamenti a medio/lungo termine	(201)	(194)
Interessi passivi attualizzazione fondo TFR	(153)	(124)
Interessi e oneri su prestiti obbligazionari	(21)	(64)
Totale costi finanziari da gestione liquidità	(510)	(791)
Interessi e altri oneri finanziari netti	(256)	(1)
Saldo gestione finanziaria	581	(1.309)

Utili e perdite su cambi

Il saldo della gestione cambi è conseguenza dell'andamento delle principali valute (dollaro americano, dollaro canadese, sterlina inglese e real brasiliano in particolare) e rappresenta il maggior valore incassato su crediti in euro detenuti dalla filiale inglese e in dollari canadesi presso la capogruppo Comer Industries Spa, nonché su crediti in dollari detenuti dalla filiale cinese.

La perdita di 88 migliaia di euro, riportata nella voce "Fair value su operazioni di copertura", rappresenta il risultato economico della valutazione al 31 dicembre 2016 delle operazioni di copertura ritenute non efficaci.

Interessi e altri oneri finanziari netti

Il carico per interessi su mutui e finanziamenti, sia a lungo che a breve termine, si è decrementato in virtù della diminuzione dell'indebitamento medio di Gruppo verso il sistema bancario e trova maggiore rilevanza in un mercato finanziario che riscontra condizioni di tasso e spread ancora moderatamente sfavorevoli rispetto al resto dell'Europa. Per ulteriori informazioni o analisi in relazione alla posizione finanziaria netta si rimanda alla relazione sulla gestione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale complessivo, pari a 3.758 migliaia di euro, comprende imposte correnti sul reddito per 1.731 migliaia di euro (2.072 migliaia di euro nel 2015), imposte per esercizi precedenti pari a 131 migliaia di euro (imputabili principalmente alla filiale americana) e un costo netto per imposte differite pari a 1.896 migliaia di euro.

Il carico fiscale consolidato, al netto imposte esercizi precedenti, si attesta al 31 dicembre 2016 intorno al 34,81%, mentre per l'esercizio 2015 incideva per il 31,12% (calcolato al netto dei proventi da attività dismesse). Tale aumento è imputabile principalmente alla perdita del contributo ACE (Aiuto alla Crescita Economica), quale effetto dello stacco di dividendi straordinari. Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, si riporta la seguente tabella esplicativa ove non si tiene conto dell'IRAP, in quanto essendo quest'ultima un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto la riconciliazione è stata determinata con riferimento alla sola aliquota fiscale IRES vigente in Italia, pari al 27,5% applicata nel 2016 al risultato ante imposte.

	migliaia di euro	
	31/12/16	31/12/15
Utile consolidato prima delle imposte	10.417	15.527
Aliquota fiscale teorica capogruppo	27,50%	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	2.865	4.270
Effetto fiscale differenze permanenti società italiane	34	887
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	353	21
Effetto fiscale su plusvalenza cessione rami d'azienda	-	(2.097)
Effetto fiscale tassazione dividendi da società consolidate	178	21
Bonus credito imposta d.lgs. 91/2014	(25)	(23)
Effetto fiscale agevolazioni fiscali società italiane ACE	(175)	(606)
Effetto fiscale credito ricerca e sviluppo l. 190/2014 art.1 c.35	(140)	(50)
Effetto fiscale superammortamenti (l. 208/2015)	(196)	(131)
Impatto IRES da IRAP costo personale (d.l. 201/2011)	(37)	(311)
Imposte esercizi precedenti	131	-
Impatto riduzione aliquota IRES su differite attive e passive rispetto aliquota teorica	261	155
Altri minori	45	(134)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP	3.293	2.003
IRAP corrente	465	501
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti, differite e da attività dismesse)	3.758	2.504

UTILE PER AZIONE

In calce al conto economico è stato riportato l'utile/(perdita) per azione base determinato secondo le modalità previste dallo IAS 33, riassunte di seguito.

	31/12/16	31/12/15
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo	6.659.111	13.023.000
Numero medio di azioni in circolazione	10.000.000	10.000.000
Utile per azione base dell'esercizio in euro	0,67	1,30

L'utile per azione diluito risulta essere uguale all'utile per azione base, non avendo la capogruppo in essere azioni potenziali derivanti da warrant ovvero azioni asservite da piani di stock option.

Reggiolo 27 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
(Fabio Storchi)



COMER INDUSTRIES S.p.A.

Uffici Amministrativi in Reggio Emilia (RE) Via Magellano, 27

Sede Legale in Milano, Via Enrico Toti 2

Capitale Sociale i.v. Euro 10.000.000

Iscritta Registro Imprese di Milano Codice Fiscale n. 07210440157

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di EAGLES OAK SRL, con sede in Modena Via Del Sagittario 5 Capitale Sociale Euro 2.000.000 i.v. Reg. Imprese (MO) n. 03699500363

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti

Il bilancio consolidato della Comer Industries SpA dell'esercizio 2016 a noi trasmesso, unitamente alla relazione sulla gestione, ancorché redatta congiuntamente al Bilancio d'esercizio 2016 risulta conforme ai principi contabili internazionali (IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board ed adottati dalla Unione Europea

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato ed alla relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in quanto l'attività di controllo legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili ed ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa della Comer Industries SpA di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di determinare l'area di consolidamento;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Comer Industries SpA e dalla Società di Revisione.

In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dagli IFRS e loro emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2016;
- il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione;

- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento; il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;
- la coerenza della relazione sulla gestione del Gruppo, redatta congiuntamente al bilancio di esercizio 2016, con i dati e le risultanze del bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul Bilancio 2016.

E' stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2016. Il bilancio e la relazione sulla gestione sono coerenti. Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza.

Al riguardo, la Società di Revisione ci ha indicato di prevedere il rilascio, in data 12 aprile 2017, della relazione ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulti che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Comer al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa (rendiconto finanziario) per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

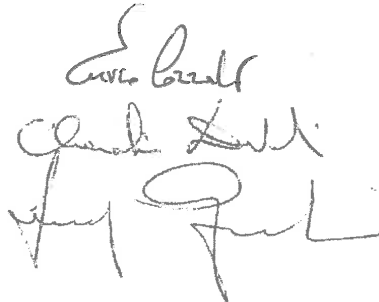
Considerato quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita l'assemblea a voler assumere le opportune deliberazioni in ordine al risultato conseguito.

Reggiolo, 12 aprile 2017

Il Presidente Dott. Enrico Corradi

Il Sindaco effettivo Dott. Claudio Davoli

Il Sindaco effettivo Dott. Luigi Gesaldi



**EY**Building a better
working worldEY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 BolognaTel: +39 051 278311
Fax: +39 051 238688
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Comer Industries S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Comer, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Comer al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

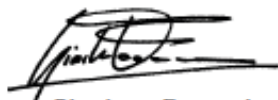
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Comer Industries S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Comer Industries al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Comer al 31 dicembre 2016.

Bologna, 12 aprile 2017

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)



COORDINAMENTO
Corporate Communication
Comer Industries Spa

PROGETTO GRAFICO
Industree Spa
www.industree.it